

Il Senato ha approvato il ddl Bilancio 2026. L'esame passa alla Camera

L'Assemblea del Senato ha approvato, con 110 voti favorevoli, 66 contrari e 2 astensioni, il ddl Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028 (A.S. 1689), che passa all'esame della Camera, dopo il via libera alla Nota di variazioni e al rinnovo della fiducia al Governo con l'approvazione, con 113 voti favorevoli, 70 contrari e 2 astensioni, l'emendamento 1.9000 interamente sostitutivo degli articoli della prima sezione del ddl.

Il testo del ddl Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028 (A.S. 1689), approvato dal Senato della Repubblica il giorno 23 dicembre 2023

Ddl di bilancio 2026. Via libera dalla Commissione V Bilancio del Senato. Gli interventi su locazioni brevi, plusvalenze, dividendi

e nuovi presidi su IVA e compensazioni

Il testo A.S. 1689-A, come risultante dall'esame in V Commissione, concentra una serie di interventi puntuali su regimi sostitutivi, tassazione finanziaria e strumenti di compliance.

Di seguito un sintesi dei contenuto di talune disposizioni:

articolo 7 – Modifiche alla disciplina sulle locazioni brevi

articolo 15 – Razionalizzazione della disciplina in materia di rateizzazione per la tassazione delle plusvalenze sui beni strumentali

articolo 18 – Modifica alla disciplina dei dividendi

articolo 25 – Misure di contrasto agli inadempimenti in materia di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto

articolo 26 – Misure di contrasto alle indebite compensazioni

articolo 32 – Norme di razionalizzazione delle regole di determinazione del reddito d'impresa

articolo 35 – Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600

articolo 36-bis – Imposta sostitutiva per la rideterminazione del costo fiscale delle partecipazioni.

Aumento cedolare affitti brevi al 26%. Rischio calo

dell'offerta, prezzi più alti e spinta al sommerso

L'Associazione Italiana Gestori Affitti Brevi (AIGAB) esprime forte preoccupazione per l'innalzamento al 26% della cedolare sugli affitti brevi contenuto nella bozza del Ddl di Bilancio 2026. Il provvedimento colpisce un comparto costituito per il 96% da proprietari singoli e rischia di generare diminuzione dell'offerta e aumento dei prezzi, riducendo la possibilità per molte famiglie italiane di andare in vacanza e favorendo una fuga verso il sommerso.